

**MBCA  
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA  
PER IL LAZIO**

**CONI SERVIZI  
SCUOLA DELLO SPORT**

***SCUOLA DELLO SPORT (CONI)***

***INVENTARIO DEI FONDI ARCHIVISTICI***

***1966-1990***

***NOTE STORICHE E ARCHIVISTICHE***

**A CURA DI FABIO SIMONELLI**

**COORDINAMENTO SCIENTIFICO A CURA DI NORA SANTARELLI**

**ROMA 2003**

## INTRODUZIONE

La *Scuola Centrale dello Sport (SCS)* fu istituita dal CONI nel 1966 per curare la formazione, l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione dei tecnici di organizzazioni sportive e delle Federazioni Sportive Nazionali del CONI stesso, promuovendo, tra l'altro il progresso di studi e ricerche volti ad utilizzare nel campo dello sport i risultati di diverse discipline scientifiche.

Nel 1978 la denominazione originaria fu modificata in *Scuola dello Sport (SdS)*, anche in relazione ai nuovi compiti istituzionali della struttura quali la formazione e l'aggiornamento dei quadri tecnici e dirigenziali delle Federazioni Sportive Nazionali, la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica applicata allo sport in collaborazione con le FSN, le Università e gli Istituti di ricerca scientifica italiani e stranieri, e lo sviluppo di attività di documentazione e informazione.<sup>1</sup>

E' per questi motivi, e per le precipue caratteristiche che riveste la SdS, che la Soprintendenza Archivistica (S.A.) per il Lazio, nell'ottica di tutelare e valorizzare gli archivi sportivi sul territorio, avvalendosi di un finanziamento ottenuto dalla Direzione Generale per i Beni Archivistici, ha ultimato il lavoro di ordinamento ed inventariazione degli archivi della SdS ed il censimento del Settore Cinematografia e Audiovisivi.

L'intervento della Soprintendenza Archivistica ha lo scopo di fornire alla memoria collettiva la conoscenza del patrimonio documentario, sinora sconosciuto, relativo agli archivi dello sport.

Sebbene la Scuola dello Sport sia stata istituita nel 1966 - e quindi i suoi archivi non sono propriamente "storici", in termini di legislazione archivistica - si è voluto anche valorizzare la sensibilità dimostrata dai responsabili e dai dirigenti dei Servizi CONI in risposta ad un questionario che la S.A. ha loro proposto nell'estate del 2000, allo scopo di effettuare un primo monitoraggio degli archivi.

La recettività dei responsabili della SdS ed il finanziamento ottenuto dalla D.G. per i Beni Archivistici hanno permesso di effettuare, tra l'estate 2001 e dicembre 2003, il lavoro di cui qui si vuole dare notizia.

L'ordinamento e l'inventariazione degli archivi della SdS, anche se trattasi di una goccia nel mare del ricco patrimonio di archivi di sport, è un primo passo, un inizio che può aprire un angolo visuale più ampio sulla storia e sulla politica dello sport in Italia negli anni della "ricostruzione".

La SdS, con la sua specifica peculiarità all'interno del CONI, offre attraverso la sua documentazione uno spaccato singolare e assai interessante di storia della scienza, della tecnica e della didattica riferite a tutte le varie discipline sportive, e per questo motivo è stata scelta dalla S.A. come punto di partenza per un progetto sugli Archivi dello Sport.

La documentazione rinvenuta è relativa ad attività amministrative ed organizzative, a materiali didattici, alla formazione per l'insegnamento teorico e pratico dello sport.

L'analisi del materiale documentario, ben conservato in un magazzino di deposito della SdS, presso il Centro Sportivo "Giulio Onesti" all'Acquacetosa in Roma, ha evidenziato fin dall'inizio la stratificazione dell'archivio in due fondi ben distinti e corrispondenti ad una ripartizione cronologica intervenuta nel '78, quando la denominazione "Scuola Centrale dello Sport" divenne più semplicemente "Scuola dello Sport".

---

<sup>1</sup> Oltre a P. BELLOTTI - P. DELFINI, *Trent'anni di Scuola dello sport 1966-1996*, Roma 1997 si sono consultati i resoconti annuali delle attività e le norme statutarie del CONI.

## NOTA STORICA

Nella sua relazione al XXIII Consiglio Nazionale del 16 dicembre 1965, il presidente del CONI Giulio Onesti presentò ufficialmente la proposta di istituire in Italia una «Scuola Centrale dello Sport».

L'anno successivo, durante la riunione della Giunta Esecutiva del 5 maggio 1966, presieduta da G. Onesti, si discusse il progetto al punto 5 dell'ordine del giorno<sup>2</sup>.

Il segretario generale del CONI Mario Saini diede lettura del progetto istitutivo della Scuola che sarebbe entrata in funzione nell'anno accademico 1966-1967 con un numero massimo di 50 allievi, tanti quanti ne poteva allora ospitare l'impianto dell'Acquacetosa, ancora in fase di costruzione; si pensò anche di nominare, nel frattempo, un *Comitato provvisorio di studio* per predisporre le norme regolamentari da sottoporre alla Giunta esecutiva, nonché il *Bando di concorso* per il primo anno di studio.

Intervenendo alla discussione, Giulio Onesti assicurò tutti che si sarebbe subito preoccupato di far conoscere al Ministro della Pubblica Istruzione il progetto della Scuola, e tranquillizzò quanti, in particolare presso l'ISEF di Roma, si dimostrarono critici nei confronti di una nuova struttura di formazione sportiva, affermando che il CONI avrebbe continuato a dare la propria assistenza ad entrambe le istituzioni, e che la Scuola Centrale dello Sport sarebbe stata un organismo totalmente diverso dall'ISEF negli scopi e nelle finalità che erano propriamente quelli di mettere a disposizione delle Federazioni e dello Sport istruttori altamente qualificati.

Dopo lunga discussione, la Giunta deliberò favorevolmente e nominò un Comitato provvisorio, presieduto da Giulio Onesti e composto da Mario Saini, Argante Bossa, Giordano Bruno Fabjan, Sisto Favre, Marcello Garroni, Mario Gotta, Renzo Nostini, Giorgio Oberweger, Antonio Venerando, Vincenzo Virno, Luigi Chamblant e Inigo Marani Toro.

Il Comitato Provvisorio di Amministrazione, che avrebbe dovuto predisporre lo Statuto, le norme per il funzionamento e il primo bando di concorso della SCS, diede altresì mandato alla Presidenza e alla Segreteria del CONI di provvedere alla pratica esecuzione dei relativi provvedimenti; le norme integrative ed esecutive per il funzionamento sarebbero state in seguito predisposte dal Consiglio di Amministrazione.

La Scuola Centrale dello Sport, appena istituita, fu retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato dalla Giunta Esecutiva del CONI ad ogni quadriennio olimpico, al quale facevano capo:

- 1) *l'Istituto per i corsi triennali e per la formazione di istruttori specializzati;*
- 2) *l'Istituto per la ricerca scientifica-sportiva* che comprendeva l'Istituto di Medicina dello Sport, il Centro Studi Impianti ed Attrezzature Sportive ed il Centro di Documentazione Sportiva (pubblicazioni, biblioteca, cinematografia sportiva, etc.).

L'ammissione alla Scuola avveniva normalmente attraverso un concorso le cui modalità erano stabilite in appositi bandi; gli allievi dovevano sostenere prove di ammissione per conseguire il giudizio di idoneità; alla fine dei corsi e dopo discussione della tesi, i partecipanti dichiarati idonei conseguivano il diploma di «*Maestro di Sport*» con l'indicazione della disciplina sportiva in cui erano specializzati.

---

<sup>2</sup> Cfr. P. BELLOTTI-P.DELFINI, *Trent'anni*, op. cit., pp. 12-13.

Gli scopi, quindi, che si prefiggeva la SCS, in base a quanto stabilito nella 212<sup>a</sup> riunione della Giunta Esecutiva del CONI, di cui si è detto, erano i seguenti:

- 1) *curare, attraverso corsi triennali, la formazione di personale altamente specializzato* per la preparazione degli istruttori nelle varie discipline, per il loro inserimento nell'organizzazione sportiva nazionale;
- 2) *organizzare corsi di perfezionamento, aggiornamento e specializzazione* per gli istruttori di educazione fisica e delle varie organizzazioni sportive;
- 3) *promuovere il progresso di studi e ricerche* volti ad utilizzare, nel campo dello sport, i dati ed i contributi offerti dalle principali scienze;
- 4) *instaurare una rete di scambi culturali e tecnici* con analoghe organizzazioni estere, al fine di seguire in ogni settore gli sviluppi delle varie discipline biologiche, pedagogiche e tecniche.

Il primo periodo della Scuola, quello sostanzialmente compreso tra la metà degli anni Sessanta e la fine degli anni Settanta, fu dunque caratterizzato dalla ideazione e attivazione dei corsi triennali per «*Maestri di Sport*», attraverso i quali, con una avanzata strategia di intervento e con il ricorso alle personalità più eminenti, sia nel campo universitario, sia in quello specialistico dello sport, sono stati formati, tra il 1966 e il 1975, n. 231 «*Maestri*», specialisti nell'organizzazione dello sport in generale e nella gestione tecnica di diverse specialità sportive. In seguito essi furono inseriti nell'organico del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali, acquisendo anche, nel tempo, incarichi dirigenziali e tecnici di grande rilevanza.

Accanto ai Maestri di Sport, la SCS ha formato anche diversi «*Auditori*», diplomati tali dopo un corso biennale, selezionati fra atleti ed ex atleti nazionali che, avendo superato il limite di età, o non disponendo del titolo di studio necessario per l'ammissione ai corsi ordinari, avevano conseguito "in campo" valide esperienze tecnico-sportive.

A conclusione del ciclo di corsi per Maestri di Sport, gli ambiti di intervento della Scuola, pur sempre finalizzati alle attività istituzionali del CONI, si sono articolati nel tempo.

Nel 1978, una modifica dell'ordinamento Servizi del CONI, nel cui stato giuridico si configura anche l'Ente in questione, ne cambiò il nome in *Scuola dello Sport (SdS)*, assegnando alla struttura nuovi compiti istituzionali che si possono riassumere nei seguenti punti:

- 1) *formazione, aggiornamento e perfezionamento dei quadri tecnici e dirigenziali delle Federazioni Sportive Nazionali*; tale azione viene condotta mediante uno stretto rapporto di collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e attraverso l'integrazione dei diversi progetti e delle diverse attività formative in un unico piano strategico CONI-FSN;
- 2) *promozione e coordinamento della ricerca scientifica applicata allo sport*, in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali, le Università e con Istituti di ricerca scientifica italiani e stranieri; in tal senso, fondamentale è stato l'apporto specifico della Scuola, dapprima con l'Istituto di Scienza dello Sport e, in seguito, anche con la Divisione Ricerca e Sperimentazione, finalizzato ad affrontare problematiche relative alla preparazione olimpica per singole attività sportive, agli sviluppi scientifici di denominazione comune ai diversi sport o gruppi di specialità e, infine, alla formazione giovanile e ai criteri di avviamento alle diverse pratiche sportive;

3) *promozione e potenziamento dell'attività del Collegio degli esperti della Scuola dello Sport* che collabora all'impostazione e allo svolgimento dei piani didattici, di ricerca e di documentazione; promozione, all'interno del Collegio, di azioni di formazione, aggiornamento e specializzazione di un gruppo di «*metodologici dell'allenamento*» della SdS, da mettere a disposizione, in veste di consulenti, delle Federazioni Sportive Nazionali e da utilizzare per necessità di studio e di ricerca della Scuola stessa;

4) *promuovere*, in collaborazione con tutte le altre unità organiche interessate, *lo sviluppo dello studio e della ricerca in ambito di allenamento sportivo*, attraverso un proprio Dipartimento di Teoria e Metodologia dell'Allenamento Sportivo e un proprio Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento;

5) *promuovere e coordinare l'attività delle Scuole Regionali di Sport*, istituite a partire dal 1978 e aggiornate attraverso corsi di perfezionamento, gestiti amministrativamente dalla Scuola stessa e resi operativi attraverso l'«utilizzo» di esperti dei singoli settori;

6) *promuovere la diffusione di conoscenze e di informazioni sulla didattica e sulla ricerca nello sport e nell'allenamento*, specie di alto livello, attraverso la pubblicazione di riviste tecnico-scientifiche e di documentazione ed informazione sulle diverse attività della Scuola dello Sport; la pubblicazione di libri, dispense, collane di documenti ufficiali tecnico-scientifici CONI-SdS; il potenziamento della Biblioteca Sportiva Nazionale; attività seminari e congressuali periodiche su argomenti particolari e di attualità; master e corsi avanzati nazionali e internazionali;

7) *promuovere e sostenere* attraverso i propri specialisti ed esperti, *attività di consulenza specialistica* diretta a specifici ambiti di attività e di interesse del CONI.

Recentemente, a seguito del D. L. n. 138 dell'8/7/2002 che ha sancito il Riassetto del CONI e l'istituzione della CONI Servizi SpA, la Scuola dello Sport è stata coinvolta in un processo di riorganizzazione nonché diversificazione dei singoli ambiti di attività, con il conseguente ed anche necessario riadattamento degli uffici, delle strutture e dell'organico.

## NOTA ARCHIVISTICA

In un recente contributo Domenica Porcaro Massafra ha evidenziato come :«La storia degli enti sportivi veniva affidata, in genere, alla dimensione "privata" del ricordo, spesso venato di nostalgia, dei singoli dirigenti, atleti o appassionati di storia delle varie discipline sportive e alle testimonianze reperibili sulla stampa o sugli altri *media*, piuttosto che alla capacità degli stessi enti di costruire un'entità collettiva che si conservasse nel tempo e si proiettasse, in una dimensione "pubblica", verso l'esterno»<sup>3</sup>.

La Scuola dello Sport, in una «visione lungimirante della storia», ha saputo invece dare valore al suo patrimonio documentario che conserva nella sua quasi interezza<sup>4</sup>.

Il lavoro di riordinamento e inventariazione è stato svolto nel periodo settembre 2001-aprile 2003, contestualmente al censimento del materiale fotografico del settore Cinematografia.

---

<sup>3</sup> *La mostra "Società, cultura e sport". in Immagini e modelli in Puglia dall'antichità al xx secolo.* Catalogo della mostra a cura di Domenica PORCARO MASSAFRA, Bari 1997, pp. 11-15, la citazione è a p. 11.

<sup>4</sup> Si registra una lacuna per gli 1966-1976 dei registri di protocollo.

La schedatura del materiale documentario conservato ha reso evidente, sin dall'inizio, i due fondi ben distinti della Scuola Centrale dello Sport (periodo 1966-1978) e della Scuola dello Sport (dal 1978 in poi), in coincidenza con la modifica all'Ordinamento dei Servizi del CONI che ha anche cambiato la denominazione dell'Istituto.

## 1 *SCUOLA CENTRALE DELLO SPORT 1966-1978*

In questo primo fondo si possono ravvisare le seguenti serie documentarie:

- 1) *Deliberazioni*,
- 2) *Riunioni del Comitato*
- 3) *Segreteria e affari generali*.

La documentazione conservata evidenzia la precipua attività svolta dalla Scuola, quella appunto relativa alla formazione dei Maestri di Sport, attraverso un *iter* che prevedeva oltre a materie di studio prettamente tecniche, anche corsi di cultura generale volti a rendere completa ed esaustiva la figura professionale.

All'interno della serie *Segreteria e affari generali*, due sono le sottoserie che necessitano di alcune indicazioni circa la loro attuale organizzazione: *Pratiche diverse* e *Carteggio annuale*<sup>5</sup>.

Nel primo caso la documentazione è stata rinvenuta, seppure sistemata in fascicoli originari, all'interno di scatole di cartone. Poiché non sempre è stata inequivocabile la «presunta» appartenenza a nuclei documentari già esistenti - o comunque originari -, si è preferito sistemare le carte all'interno di una sottoserie denominata per l'appunto *Pratiche diverse*.

Per quanto concerne invece il *Carteggio annuale*, bisogna dire che sono confluite in questo nucleo documentario, oltre ad alcuni fascicoli già sistemati in ordine cronologico (aa. 1966, 1967 e 1968) anche le carte sciolte trovate sparse tra il materiale dell'archivio o più specificatamente all'interno di singole buste; in quest'ultimo caso, si è deciso di farle confluire nella «miscellanea annuale» soltanto dopo la necessaria verifica in cui si è riscontrato che non appartenessero a nessuno dei fascicoli sistemati nella busta e intestati a singole pratiche.

Una considerazione ulteriore meritano le sottoserie *Contabilità ed economato*, *Servizi* e *Cinematografia* che, per gli anni cui fanno riferimento (1966-1979), costituiscono un primo «progetto» di quelle strutture organiche che, a partire dal 1979, saranno i nuovi «Settori» e «Divisioni» della Scuola dello Sport.

## 2. *SCUOLA DELLO SPORT 1979-1990*

La struttura del fondo si suddivide nelle serie 1) *Deliberazioni* e 2) *Segreteria e affari generali*.

La parte più considerevole della documentazione è quindi costituita, all'interno della seconda serie<sup>6</sup>, dal carteggio. In questo ambito va segnalato che nella sottoserie «Att»i -

---

<sup>5</sup> Le stesse considerazioni valgono per la Scuola dello sport (1979-1990), limitatamente alle «Pratiche diverse».

<sup>6</sup> La Segreteria e affari generali rappresenta il «nucleo» della vita della Scuola, dove si concentra la conoscenza di tutte le attività in corso e in progettazione. È il settore che cura il personale dell'intera Scuola e che favorisce il collegamento fra gli stessi.

denominazione originale -, sono confluite sia le carte prodotte dai singoli «*Settori*» o «*Divisioni*» della Scuola, sia la corrispondenza scambiata con gli altri «*Servizi*» del CONI centrale; nelle «*Federazioni*» è invece confluita la corrispondenza fra la Scuola dello Sport e le singole Federazioni nazionali.

Va inoltre segnalato che, ai fini della consultabilità, sono da considerare ancora riservati i fascicoli dello «*Stato nominativo generale*» del personale, degli allievi, degli insegnanti e dei maestri di sport, non essendo ancora passati i settanta anni previsti dalla normativa vigente per i documenti relativi a persone (art. 221 della legge 675 del 31 dicembre 1996).

Per la documentazione che va dal 1991 al 1996, anche nell'eventualità di un ulteriore finanziamento che permetterà di continuare il lavoro già avviato, si è comunque proceduto al censimento del materiale conservato.

La mancanza di un titolare di classificazione ha certamente reso più complesso l'intero lavoro di riordinamento dei due fondi archivistici; si auspica, allora, che l'Amministrazione del CONI e la Scuola dello Sport, nell'ottica di un eventuale adozione di «protocollo informatico», progettino un «titolaro di classificazione» che agevoli l'archiviazione delle carte correnti e la reperibilità delle stesse in futuro.

### 3 CENSIMENTO DEL FONDO CINEMATOGRAFICO (APRILE 2003)

Il «*Centro di Cinematografia ed Audiovisivi*» fu allestito nel 1966 con lo scopo precipuo di produrre foto e filmati da utilizzare come componenti principali di un'attività didattica volta essenzialmente allo studio tecnico del movimento del corpo umano.

In maniera quasi contestuale si avviò il recupero di immagini storiche relative ad eventi che avevano segnato le tappe fondamentali della storia dello sport in Italia e all'estero; quindi, oltre a conservare un fondo fotografico storico, gestisce ed aggiorna un ulteriore archivio fotografico computerizzato relativo ai principali avvenimenti delle discipline olimpiche e allo sport di alto livello.

Il Settore attualmente realizza: filmati tecnici e didattici, servizi fotografici, post produzione elettronica, duplicazione, videorilevazione da emissioni televisive di eventi sportivi nazionali ed internazionali, progetti multimediali, partecipazioni ad eventi culturali (mostre, congressi, pubblicazioni, ecc.), sperimentazione di nuove tecnologie per la comunicazione didattica.

## **STRUTTURA DEI FONDI**

### **SCUOLA CENTRALE DELLO SPORT (1966-1978)**

#### **Deliberazioni**

Proposte di delibere (fasc. 13, aa.1966-1977)

#### **Riunioni del comitato**

Direttivo (fasc. 14, aa. 1966-1971)

Esecutivo (fasc. 33, aa. 1970-1974)

#### **Segreteria e affari generali**

Direzione del College (fasc. 71, aa. 1966-1973)

Pratiche diverse (fasc. 121, aa. 1965-1980)

Carteggio annuale (fasc. 10, aa. 1966-1974)

Velinari (fasc. 14, aa. 1966-1979)

Protocolli generali della corrispondenza (regg. 2, aa. 1977-1978)

Contabilità ed economato (fasc. 21, aa. 1966-1978)

Bandi, concorsi ed esami (fasc. 79, aa. 1966-1972)

Personale (fasc. 87, aa. 1967-1983)

Pratiche diverse (aa. 1969-1975)

Pratiche infortunio (aa. 1967-1974)

Stato nominativo generale (aa. 1967-1983)

Maestri di sport (fasc. 252, aa. 1963-1979)

Pratiche diverse (aa. 1968-1976)

Stato nominativo generale (aa. 1963-1979)

Assistenti ed insegnanti (fasc. 88, aa. 1967-1979)

Pratiche diverse (aa. 1967-1971)

Stato nominativo generale (aa. 1967-1979)

Materiali didattici (aa. 1967-1975)

Allievi (fasc. 253, aa. 1966-1979)

Esami (aa. 1966-1970)

Attività scolastica (aa. 1967-1973)

Stato nominativo generale (aa. 1963-1979)

Servizi (fasc. 26, aa. 1970-1979)

Cinematografia (fasc. 4, aa. 1967-1974)

## SCUOLA DELLO SPORT (1979-1990)

### Organi deliberanti

Deliberazioni della Giunta esecutiva (fasc. 20, aa. 1980-1990)  
Determinazioni del Segretario generale (fasc. 7, aa. 1984, 1988-1990)

### Segreteria e affari generali

Atti (fasc. 277, aa. 1985-1990)  
Carteggio annuale (fasc. 11, aa. 1979-1989)  
Pratiche diverse (fasc. 42, aa. 1978-1995)  
Velinari (fasc. 59, aa. 1979-1990)  
Protocolli generali della corrispondenza (regg. 39, aa. 1979-1991)  
Personale (fasc. 40, aa. 1979-1991)  
    Pratiche diverse (aa. 1984-1989)  
    Stato nominativo generale (aa. 1979-1991)  
Federazioni (fasc. 190, aa. 1984, 1986-1990)  
Corsi (fasc. 31, aa. 1981-1990)  
    Dirigenti sportivi (aa. 1988-1990)  
    Specializzazione (aa. 1981-1990)  
Congressi, convegni, seminari (fasc. 11, aa. 1982-1987)

## CENSIMENTO DOCUMENTAZIONE 1991-1996

### Organi Deliberanti

Giunta esecutiva (bb. 5, aa. 1991-1993)

### Segreteria e Affari generali

Atti (bb. 62, aa. 1991-1996)  
Carteggio annuale (bb. 7, aa. 1992-1994)  
Pratiche diverse (bb. 15, aa. 1991-1998)  
Velinari (bb. 49, aa. 1991-1996)  
Protocolli generali della corrispondenza (registri 13, aa. 1991-1998)  
Personale (bb. 7, aa. 1991-1996)  
Federazioni (bb. 34, aa. 1991-1995)  
Corsi (bb. 18, aa. 1991-1994)  
    Dirigenti sportivi  
    Specializzazione  
Congressi, convegni, seminari (bb. 6, aa. 1991-1994)

L'Inventario completo dei fondi archivistici è consultabile presso:

MBCA - Soprintendenza Archivistica per il Lazio - Roma Tel. 06.6896244 - 6869862 - 6868397 Fax 06.6877493 E-mail: <a href="mailto:sarm@archivi.beniculturali.it">sarm@archivi.beniculturali.it</a>	CONI Servizi - Scuola dello Sport Tel. 06.36859277 - 36859162 Fax 06.36859230 E-mail: <a href="mailto:sds_documentazioneportiva@coni.it">sds_documentazioneportiva@coni.it</a>
---	---